



Questo manifesto viene presentato dall'Università del Cairo come iniziativa da proporre alla società egiziana, nella speranza che siano proprio gli egiziani a diffondere e condividere questi principi e queste idee. A loro va l'invito ad adottarli e a contribuire assieme all'Università allo sviluppo auspicato del nostro paese.



Manifesto dell'Università del Cairo per il Pensiero Scientifico

Consiglio della Cultura e del Pensiero Scientifico

Sotto la direzione del Prof.

**Mohamed Othman
ElKhosht**

**Magnifico Rettore
dell'Università del Cairo**

La prospettiva razionale e modernista è quella che domina fondamentalmente il percorso dell'Università del Cairo. Oggi, una delle sfide dell'Egitto, consiste nella costituzione di un nuovo uomo egiziano, capace di adottare il pensiero scientifico per raggiungere lo sviluppo e la creazione di uno stato moderno, cambiando il modus pensandi di studenti e ricercatori, conducendoli ad un pensiero scientifico, critico e creativo, affinché possano costruire una coscienza responsabile, consapevole e realizzare una vera e propria rinascita della nazione.

L'obiettivo prioritario per il nostro sviluppo è trasformare l'Università del Cairo in una università di terza generazione recuperando il pensiero dei precursori e dei fondatori del pensiero scientifico, della ragione, della società civile, del pluralismo e della cittadinanza. A tal fine, verranno aperti nuovi percorsi volti al progresso e diretti a nuovi orizzonti nel percorso della storia dell'umanità.

Se l'università di prima generazione era basata sulla formazione e il trasferimento di informazioni e conoscenze, e l'università di seconda sulla combinazione di istruzione e ricerca scientifica, ora il nuovo obiettivo è quello di entrare nell'era della "terza generazione", attraverso la combinazione di istruzione, ricerca scientifica, sfruttamento e impiego di conoscenze per un globale sviluppo dello Stato Nazionale, considerato come sviluppo culturale, scientifico, economico e sociale, sviluppo di menti, risorse, stato, società e individui.

D'altra parte, l'università di "terza generazione" è quella che cerca di produrre valore aggiunto per l'economia, estendere le specializzazioni interdisciplinari, sviluppare il concetto di imprenditorialità e gestione di progetti, e non solo la formazione di impiegati e ricercatori. L'università di terza generazione cercherà, inoltre, di lavorare alla formazione di imprenditori, dare la massima priorità ai centri di ricerca e assistenza, passare alla gestione decentralizzata, alla governance dell'amministrazione accademica, all'etica mondiale, all'etica degli affari e ad altri requisiti dell'età della modernità, del pensiero scientifico e del progresso umano.

In questo contesto, è necessario sottolineare una serie di principi che formano l'identità dell'Università del Cairo e ne determinano le linee d'azione:

1- Difendere l'identità civile e razionale dell'Università del Cairo, di cui la libertà è tra le componenti principali. L'Università del Cairo afferma anche il diritto alla differenza e alla diversità del pensiero creativo nel quadro dello stato nazionale. Si ripugna, quindi, ogni intolleranza verso la pluralità di espressioni ideologiche, considerando l'università sempre al servizio di tutti gli egiziani, senza nessuna distinzione.

2-Affermare la pluri-identità dell'Egitto, basata sui valori della convivenza e dell'accettazione dell'altro, e sottolineare il ruolo fondamentale dell'università nella formazione di tale identità.

3-Definire il concetto di pensiero scientifico come una pratica razionale accompagnata dal coraggio di usare il pensiero critico razionale nel suo significato modernista e innovativo. Il pensiero scientifico è infatti un *modus pensandi*, il cui coraggio non ha limiti.

4-Formare un nuovo approccio culturale e religioso basato sulle molteplici interpretazioni razionali e sulle letture scientifiche di testi religiosi come alternativa all'interpretazione univoca e all'illusione del possesso della verità assoluta.

5-Formulare una corrente razionale araba che resista al terrorismo, all'estremismo, al fondamentalismo e alle ideologie che annullano l'uso della mente per la comprensione della realtà o per la comprensione dei testi religiosi.

6-Aprirsi ad altre esperienze innovative, correnti di pensiero globale, storia delle arti e del pensiero umano, diversità delle fonti di informazione e potenziamento tecnologico in tutti gli ambiti dell'università per l'interesse nazionale.

7- Creare una tendenza di pensiero intellettuale, libero, creativo e critico, capace di creare sviluppo e progresso e contrastare l'attitudine estremista e chiusa basata sulla memorizzazione, l'indottrinamento e l'accettazione di una realtà unica che non contempla cambiamento.

8-Formare delle coscienze capaci di realizzare un lavoro intellettualmente creativo, politicamente innovativo e amministrativamente professionale, considerate responsabili del processo educativo e delle attività creative. L'istruzione, in questo senso, viene considerata il fattore più influente nella costruzione di una personalità equilibrata: spirito, corpo e anima, sotto la guida e il controllo di una mente cosciente.

9- Costruire un nuovo ambiente educativo che elimini l'educazione tradizionalista, basata su metodi mnemonici d'insegnamento e d'indottrinamento, considerata possibile fattore generatore di terrorismo e di menti chiuse. Costruire un ambiente che possa stimolare lo spirito di scoperta, creatività e libertà accademica, sviluppando contenuti educativi che coincidano con la spinta di ricercatori e studenti verso nuovi livelli di apprendimento oltre i limiti dei corsi accademici, così da acquisire competenze di ricerca scientifica creativa.

10- Seguire percorsi didattico-analitici e metodologie basate sulla soluzione scientifica dei problemi e affermare "un dialogo sincero al fine di raggiungere la verità". Questo porterà, infatti, alla formazione di menti aperte, di laureati che avranno la capacità di assumere posizioni, proporre nuove opinioni, pensare, paragonare, criticare, scegliere e creare.

11- Adottare nuovi metodi di esame e di valutazione degli studenti, basati su criteri per la verifica delle competenze, del *modus operandi* e degli *output* dell'istruzione. Nuovi metodi di un'istruzione che abbandona la vecchia valutazione della memorizzazione, base fertile per menti chiuse, facilmente utilizzabili dai terroristi che impongono ai seguaci il loro emblema: "Io ordino, tu obbedisci" al fine di condurre tutta la società verso il loro stile di vita!

12- Cambiare lo stile di vita per uno sviluppo completo e una modernizzazione a tutti i livelli, consolidando l'etica del progresso e cambiando il sistema dei valori che guidano le azioni degli individui.

13- Non discriminare per motivi religiosi, etnici, sociali, politici o altro che contraddice l'idea di cittadinanza, perché tutti sono cittadini e possono godere di uguali diritti davanti alla legge. La democrazia garantisce e assicura la pace sociale ed è considerata il modo migliore per gestire le controversie all'interno del paese. La democrazia non può raggiungere i suoi obiettivi senza la lotta contro la violenza, il terrorismo, l'estremismo e senza lo smantellamento dei fondamentalismi.

14- Scoprire i talenti e offrire loro percorsi creativi, scientifici, artistici, culturali, sportivi o altro, ed espandere la visione e gli spazi di attività studentesca per dare modo agli studenti di acquisire i valori della convivenza e del pensiero scientifico. Questo obiettivo non può essere raggiunto con la promozione di feste pompose o eventi ad accesso limitato, ma promuovendo attività scientifiche e culturali basate principalmente sulla creazione non d'una consapevolezza falsa, ma di un'autentica consapevolezza scientifica e culturale di più ampia portata.